

ESPOSIZIONE IN DATA 25-10-2019

PUBBLICA SELEZIONE PER TITOLI ED EVENTUALE COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI UN ASSEGNO DI RICERCA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI E ING-IND/31 ELETTROTECHNICA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE, BANDITA CON D.R. N. 556 DEL 23/8/2019

VERBALE N° 1 .- CRITERI

Il giorno 15 ottobre 2019 alle ore 12.00 presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste si riunisce la commissione giudicatrice della pubblica selezione per il conferimento di un assegno di ricerca per il settore scientifico-disciplinare ING-IND/22 Scienza e Tecnologia dei Materiali e ING-IND/31 Elettrotecnica bandito con D.R. n. 556 dd. 23/08/2019 – Assegno numero 5.

La commissione, nominata con D.R. n. 717 d.d. 8/10/2019 risulta composta dai seguenti docenti:

- Prof. Vanni Lughi ricercatore confermato per il settore ING-IND/22 presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura – Responsabile scientifico;
- Prof. Stefano Pastore professore associato per il settore ING-IND/31 presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura
- Prof. Chiara Schmid professore associato per il settore ING-IND/22 presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura

I componenti della commissione nominano, in qualità di Presidente il prof. Vanni Lughi e in qualità di Segretario il prof. Chiara Schmid.

Il Presidente dà lettura del bando di selezione e delle norme che lo regolano, rammentando, in particolare, che, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento d'Ateneo che disciplina la materia e dell'articolo 8 del predetto bando, la selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti.

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 su 70.

Per il colloquio, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

La commissione giudicatrice stabilisce i seguenti criteri e modalità di valutazione dei titoli:

- a) Attinenza dei titoli e delle esperienze ai settori scientifico-disciplinari della scienza e tecnologia dei materiali e dell'elettrotecnica;
- b) Presenza di conoscenze e/o esperienze specifiche rilevanti ai fini del progetto, con particolare riferimento alle tecnologie e ai sistemi fotovoltaici, alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e allo stoccaggio dell'energia elettrica.
- c) Presenza di conoscenze e/o esperienze specifiche rilevanti ai fini del progetto, con particolare riferimento all'analisi dei dati, della modellazione di sistemi elettrici e le tecniche di controllo di sistemi elettrici.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la commissione terrà conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica dei candidati e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui è stata bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

EP CS

La commissione giudicatrice, tenuto conto dei criteri di valutazione sopra enunciati, prima di valutare i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati, ripartisce i relativi punteggi secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero – fino a punti 12, dipendentemente dal grado di attinenza alle attività previste nel progetto di ricerca da svolgere;
- diplomi di *master*, di specializzazione, o diplomi equivalenti conseguiti all'estero – fino a punti 3, dipendentemente dal grado di attinenza alle attività previste nel progetto di ricerca da svolgere;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati – fino a punti 4, dipendentemente dal grado di attinenza alle attività previste nel progetto di ricerca da svolgere
- pubblicazioni scientifiche – massimo punti 5 per pubblicazione, dipendentemente dal grado di attinenza alle attività previste nel progetto di ricerca da svolgere, sino ad un massimo complessivo di punti 9;
- attinenza del corso di laurea magistrale, specialistica, quinquennale, o equivalente acquisita all'estero, con le attività previste dall'assegno di ricerca – fino a punti 9;
- attinenza delle tematiche trattate nella tesi di laurea alle attività progetto di ricerca – fino a punti 8;
- presenza delle conoscenze specifiche rilevanti ai fini del progetto, con particolare riferimento ai controlli in ambito industriale e ai sistemi elettrici di bassa e media tensione desunte dall'analisi dell'intero curriculum vitae et studiorum – punti 18
- voto di laurea magistrale o titolo equivalente – fino a punti 7, secondo il seguente schema che tiene conto della distribuzione media nazionale dei voti di laurea:
 - 110 e lode: punti 7
 - Da 107 a 110: punti 6
 - Da 104 a 106: punti 5
 - Da 102 a 103: punti 4
 - Da 100 a 101: punti 3
 - Da 99 a 99: punti 2
 - 97: punti 1

La commissione convertirà il voto finale per gli eventuali titoli equivalente conseguiti all'estero tenendo conto delle tabelle ECTS.

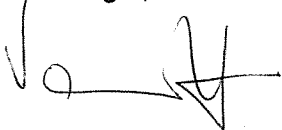
La commissione comunica i criteri così stabiliti all'Ufficio Gestione del Personale Docente, affinché siano resi pubblici secondo le modalità prescritte dalla normativa.

La seduta ha termine alle ore 12.30.

Trieste, 15 ottobre 2019

La commissione giudicatrice

- prof. Vanni Lughì, Presidente



- prof. Stefano Pastore, Componente



- prof. Chiara Schmid, Segretario

